



le nostre grandi parole

64. Legge

Il riferimento alla “legge” caratterizza la dimensione “etica” della vita e diventa fondamentale anche per la comprensione cristiana dell'esistenza. Spesso in un contesto di discussione con le chiese nate dalla Riforma protestante ci si è interrogati sul rapporto tra “legge” e “vangelo”, creando talora una contrapposizione per nulla utile ad un annuncio allo stesso tempo liberante e responsabilizzante del vangelo stesso.

Oggi la necessità di riscoprire il ruolo positivo della “legge” anche all'interno dell'etica cristiana nasce soprattutto dalla dimensione individualistica della cultura dominante, per la quale l'opinione soggettiva diventa facilmente criterio unico delle scelte e delle condotte.

È chiaro che per l'autocomprensione e per l'agire della chiesa **il vangelo resta il criterio determinante**, perché essa è nata e continua a sussistere attraverso l'annuncio e la testimonianza del vangelo, e questo dunque deve rimanere anche il quadro di comprensione di ogni forma pur necessaria di legge, come strumento che regola i rapporti interumani e i problemi di organizzazione, uno strumento indispensabile per evitare che prevalga il «diritto del più forte».

In questo contesto, dunque, **anche la legge trova posto al servizio del vangelo**: essa deve rispondere alla miseria degli uomini, promuovendo la libertà vera che il vangelo annuncia, nel rispetto di ogni persona e nella costruzione di relazioni di vera comunione. Perciò, nella chiesa, la legge non può essere negata, ma neppure trasformata in costrizione, de-

ve piuttosto conservare la funzione di guida ad una vita piena e ricca di senso. **Nella chiesa e nella vita etica dei cristiani la legge ha dunque il compito di creare un modello di vita comunitaria alternativa** alla stessa società civile, non certo nel senso di una «società perfetta», ma come comunità di singoli responsabili gli uni degli altri e impegnati in soluzioni oneste ai problemi concreti.

In tal senso, e dal punto di vista pastorale, è oltremodo necessaria una riflessione sul valore della legge e sulla educazione delle coscienze al rispetto della legge anche nelle comunità cristiane.

A questo intende contribuire questo *dossier*.

1. **Legge: significato del termine nell'uso comune e nel linguaggio religioso**, di VALERIA BOLDINI. Come viene usata nel linguaggio comune la parola "legge" e quali atteggiamenti caratterizzano il rapporto con essa? Il contributo esamina la concezione oggi diffusa in relazione alle norme, per aiutare a riflettere sul loro ruolo pedagogico e di via etica ad una vita morale vera.

2. **«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17)**, di ROSANNA VIRGILI. Un approfondimento del detto di Gesù, nel contesto delle Beatitudini, aiuta a situare in maniera corretta il rapporto tra legge e vangelo, cogliendone il significato e le conseguenze per la vita dei cristiani.

3. **Legge e coscienza**, di MAURIZIO CHIODI. Il problema della osservanza della legge rimanda alla coscienza: il contributo delinea il giusto quadro di comprensione dal punto di vista della teologia morale.

4. **Legge: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. Utili consigli su come usare i termini in questione salvaguardandone il significato, ma con modalità comunicative e pastorali più efficaci.

5. **Legge: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Una serie di testi tratti dalla tradizione patristica e teologica cristiana, che forniscono elementi di riflessione sul problema posto a tema del *dossier*.